

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra.

## AVVISI

**Martedì 30/1:** alle 20.30 presso il Vigilium di Via Endrici, terzo incontro del ciclo di conferenze ***L'arte di accompagnare la vita*** organizzato dall'AC e dalla Scuola diocesana di formazione teologica. Interverrà online il vescovo di Torino mons. Roberto Repole sul tema: *Prendersi cura della Chiesa*. E' possibile collegarsi online iscrivendosi sul sito della diocesi.

**Giovedì 1/2:** *memoria del Beato Stefano Bellesini* nel 250 anniversario della nascita.

**Giovedì 1/2:** alle ore 17 presso la Chiesa di S.Maria Maggiore, ***Messa per la festa della vita consacrata*** presieduta dall'Arcivescovo Lauro.

**Domenica 4/2:** *Giornata per la vita*. L'arcivescovo presiederà in Cattedrale la Messa alle ore 10. Nel pomeriggio a S.Francesco Saverio, *adorazione eucaristica* dalle 15 alle 18.

**Domenica 4/2:** alle ore 15 in S.Maria Maggiore: *celebrazione del Battesimo*

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

**28 gennaio 2024**

**IV Domenica  
del tempo ordinario**



## GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

Gesù inizia il suo ministero annunciando il vangelo del regno di Dio (Mc 1,15). Dio è Santo ed esercita il suo dominio per mezzo della potenza dello Spirito Santo; la sua unica legge è l'amore. Vive nel regno di Dio chi, nella libertà dell'amore, si sottomette all'azione potente del suo Spirito che "è Signore e dà la vita".

Gesù Cristo, nuovo Adamo, sottomesso al Padre con una obbedienza spinta fino alla morte di croce (Fil 2,8), ripieno di Spirito Santo e rivestito di potenza dall'alto al battesimo del Giordano, inizia la sua missione instaurando il regno di Dio con autorità. I demoni si sottomettono a lui, manifestando così che il loro potere sull'uomo ormai volge al termine e

che il regno di Dio è entrato nel mondo. La parola di Gesù, al contrario di quella degli altri maestri del tempo, non tende a diffondere delle opinioni dottrinali, chiama invece gli uomini all'obbedienza a lui (1Pt 1,2) per mezzo della fede (cf. Rm 1,5; 6,16-17), la pratica dei suoi comandamenti (Gv 14,21) e la guida del suo Santo Spirito.

## PERDONARE

Signore, che hai il cuore pieno di tenerezza per l'uomo, abbi pietà di noi.  
*Signore pietà*

Cristo, che riveli agli uomini il mistero dell'amore di Dio Padre, abbi pietà di noi.  
*Cristo pietà.*

Signore, che apri i nostri cuori alla tua chiamata, abbi pietà di noi.  
*Signore pietà.*

## COLLETTA

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## ASCOLTARE

**1ª lettura** – Dt 18,15-20

**Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.**

*Un profeta è in primo luogo qualcuno che Dio ha suscitato. Nella Bibbia, tutti i racconti di vocazione parlano dell'iniziativa di Dio. È lui che chiama, che invia a portare un mes-*

saggio. Il profeta comunica la Parola che ha ricevuto e la dice tutta intera. Non può trattenerla, anche quando gli costa.

#### **Dal libro del Deuteronomio**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

*Parola di Dio.*

#### **Dal Salmo 94 (95)**

*Dopo l'invito della prima lettura, ad ascoltare la Parola del Signore, ecco la nostra risposta. Noi gridiamo di gioia, acclamiamo la nostra salvezza, adoriamo colui che ci ha fatti: ci rivolgiamo a Dio per lasciarci ricreare dalla sua Parola.*

#### **Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in gi-

nocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

#### **2ª lettura – 1 Cor 7,32-35**

#### **La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.**

*Questo brano della lettera di Paolo appartiene ad un insieme di consigli che dà alla comunità di Corinto. Tra questi distingue degli «ordini» che potrebbe aver ricevuto dal Signore. L'apostolo si pone nella prospettiva del ritorno del Signore, ecco perché vuole i credenti liberi dalle preoccupazioni, per meglio servire il Signore.*

#### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

*Parola di Dio.*

#### **Canto al Vangelo – Mt 4,16**

#### **Alleluia, alleluia.**

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

#### **Vangelo – Mc 1,21-28**

#### **Insegnava loro come uno che ha autorità.**

*Secondo l'espressione stessa dello spirito malvagio, Gesù è il Santo di Dio. Il santo, è il «separato», colui che è totalmente dalla parte di Dio. E come le tenebre fanno risaltare la luce, così le forze del male obbligano la giustizia a manifestarsi, il «Santo» a dichiararsi. Allora il male retrocede, rinviato al silenzio, come il mare che si ritira o tace.*

#### **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

*Parola del Signore.*

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messaggio è impegnativo. Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore!**

Per la Chiesa nel mondo intero: trasmetta con fedeltà e coraggio a tutti gli uomini la Parola di salvezza, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana: la condivisione dell'unico pane eucaristico ci spinga a portare a tutti il messaggio profetico di pace e di liberazione dal male, preghiamo.

Per tutti coloro che vivono il sacramento del matrimonio: sappiano rendere grazie per il dono ricevuto e alimentino di giorno in giorno l'amore reciproco, preghiamo.

Per le persone consacrate: nulla antepongano all'amore di Cristo e riscoprano di continuo l'inquietudine e lo stupore della Parola, che dà credibilità alla vita e alle opere. Preghiamo:

Per i malati di lebbra, per tutti gli ammalati, i deboli, i bisognosi e per gli operatori sanitari che si fanno carico della loro sofferenza: siano sostenuti dalla nostra preghiera e dalla generosa accoglienza di tutta la comunità. Preghiamo:

*Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*